

CITTA' DI MONDOVI'	
PROT. N. 45318	
22 OTT. 2025	
CAL. DI	FASC.

OGGETTO: ART. 58 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI, SPECIALI, D'INDAGINE, DI CONTROLLO E DI GARANZIA - ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO D.A.M.A. (DISABLED ADVANCED MEDICAL ASSISTANCE) NELLA REGIONE PIEMONTE

Premesso che:

- l'accesso alle cure ospedaliere rappresenta per tutti un diritto fondamentale garantito dalle normative internazionali e nazionali. Tuttavia, molte persone con gravi disabilità intellettive e/o autismo vedono spesso questo diritto di fatto disatteso. Ciò a causa della loro intrinseca condizione, ovvero della loro difficoltà nel collaborare, nel sottoporsi a visite e procedure mediche, nel comunicare i propri sintomi e la propria condizione. Queste difficoltà si scontrano con barriere fisiche, organizzative e culturali che permangono (anche) all'interno del Servizio Sanitario Nazionale. Si scontrano in pratica con un sistema ospedaliero lontanamente organizzato secondo le loro esigenze e diritti;
- il modello D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance) è un sistema sanitario organizzato per garantire un accesso facilitato e personalizzato alle cure ospedaliere per persone con gravi disabilità intellettive e/o autismo e pertanto con gravi difficoltà di comunicazione e collaborazione;
- questo modello è stato avviato dal 2000 presso l'Ospedale San Paolo di Milano e, nel tempo, si è diffuso spontaneamente in diverse regioni italiane, tra cui Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Puglia e Calabria, dimostrandone l'efficacia sia in termini di qualità delle cure che di ottimizzazione delle risorse sanitarie;
- il D.A.M.A., nella sua essenza, mette a disposizione un sistema coordinato che inizia con un centralino quale "triage" telefonico, prosegue con la presa in carico diretta da parte di un ambulatorio specificamente organizzato all'interno dell'ospedale e si affida a un'équipe multidisciplinare opportunamente formata, evitando ricoveri inappropriati e accessi ripetuti al Pronto Soccorso;
- È fondamentale sottolineare che non si tratta qui di creare reparti specifici per le persone con disabilità, ma al contrario mettere in grado l'ospedale così com'è di fornire una gestione appropriata a tali persone sotto tutti i punti di vista, non solo medico.

Considerato che:

- il modello D.A.M.A non rappresenta un costo aggiuntivo, ma un investimento che permette una gestione più efficace delle risorse sanitarie, riducendo gli accessi impropri al Pronto Soccorso, le ospedalizzazioni evitabili e garantendo una programmazione più efficiente delle cure;
- le famiglie e le associazioni impegnate per la tutela dei diritti della disabilità intellettiva/autismo hanno espresso un forte interesse e una pressante richiesta di attuazione di questo modello; a tal fine, si è costituita nel dicembre scorso la Rete Obiettivo D.A.M.A a Torino, composta ad oggi da ben 29 organizzazioni attive per l'attuazione di questo modello nel territorio piemontese.
- A livello nazionale, il modello DAMA è oggetto di un tavolo interministeriale, promosso nel marzo 2025 dal Ministero per le Disabilità in collaborazione con altri dicasteri, finalizzato alla definizione di un modello organizzativo uniforme da estendere a tutte le strutture sanitarie. L'obiettivo è quello di trasformare il DAMA in uno standard operativo per l'assistenza ospedaliera alle persone con disabilità, promuovendone l'adozione su scala nazionale.
- il Piano socio-sanitario 2025-2030 della Regione Piemonte, approvato dalla Giunta Regionale nel luglio scorso, a p. 69 afferma che: "Anche la Regione Piemonte intende promuovere l'applicazione del modello DAMA, integrandolo nella propria rete ospedaliera e favorendo la diffusione di percorsi dedicati che riducano i tempi di attesa, migliorino la qualità dell'accoglienza e garantiscano una presa in carico efficace e continuativa." e, a seguire, che: "L'adozione del modello DAMA costituisce, dunque, una leva strategica per il rafforzamento di una sanità realmente inclusiva, in grado di garantire eguaglianza sostanziale nell'accesso e nella fruizione dei servizi sanitari."

- nell'adunanza consiliare del 4 agosto scorso il Consiglio Regionale del Piemonte ha votato e approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui: "impegna la Giunta regionale ad attivare sul proprio territorio il Progetto DAMA, individuando le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere abilitate a tale progetto, al fine di offrire la possibilità anche sul territorio piemontese alle persone con disturbo dello spettro dell'autismo e con disabilità intellettiva e disabilità neuromotoria, in particolare in condizione di gravità, di potere accedere alle cure sanitarie con percorsi organizzati senza dispersione di risorse."

Rilevato che

- presso l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì ha la sua sede centrale il Centro Autismo e Sindrome di Asperger (C.A.S.A.), servizio ambulatoriale rivolto a minori con disturbi dello spettro autistico, riconosciuto a livello nazionale per la sua eccellenza;
- l'équipe del Centro è multiprofessionale ed è composta da psicologi, medici neuropsichiatri infantili, logopedisti, terapisti della neuropsicomotricità ed educatori, tutti con una formazione specifica nei disturbi dello spettro autistico;
- presso il Centro vengono effettuate diagnosi, consulenze e trattamenti per minori residenti nel territorio della ASL CN1 e, su invio degli psicologi o dei medici NPI della propria ASL, consulenze per minori residenti in altre ASL. Vengono inoltre effettuate consulenze per soggetti adulti con disturbi dello spettro autistico residenti nell'ASL CN1;
- sono inoltre attivi spazi ambulatoriali dedicati presso la sede del Servizio di NPI e del Servizio di Psicologia di Cuneo,
- il C.A.S.A. è stato individuato dalla Regione Piemonte come Centro di supporto e consulenza alla rete dei servizi per l'autismo e collabora con l'Assessorato alla Sanità per il monitoraggio del programma per l'autismo regionale.

Ritenuto che:

- l'implementazione del DAMA negli ospedali piemontesi è un'azione necessaria e urgente per garantire pari opportunità di accesso ai servizi sanitari alle persone con disabilità;
- la presenza del C.A.S.A. presso l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì renda il presidio ospedaliero cittadino una sede di elezione per l'adozione del modello di assistenza avanzata D.A.M.A.;
- l'Amministrazione Comunale di Mondovì può farsi promotrice di azioni concrete per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e di sensibilizzare la Regione Piemonte sull'adozione di modelli di assistenza avanzata.

Il Consiglio Comunale di Mondovì impegna il Sindaco e la Giunta:

- a sostenere le iniziative avviate dalla Regione Piemonte per l'implementazione del modello D.A.M.A. o di altro analogo modello accoglienza e assistenza medica ospedaliera per le persone con disabilità in uno o più ospedali regionali, individuando le strutture più idonee e - tra queste - l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì;
- a promuovere un confronto istituzionale con l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte unitamente ai rappresentanti delle associazioni di familiari, al fine di valutare modalità e tempistiche per l'attuazione del modello;
- a sensibilizzare le Aziende sanitarie locali (ASL) e gli ospedali piemontesi sull'importanza del D.A.M.A. e di altri modelli di accoglienza e assistenza medica ospedaliera per le persone con disabilità;
- a supportare la Rete Obiettivo D.A.M.A. nelle iniziative di sensibilizzazione e diffusione del modello a livello regionale;
- a riferire periodicamente in Consiglio Comunale sugli sviluppi e sulle azioni intraprese per sostenere l'attuazione del D.A.M.A. e di altri modelli di accoglienza e assistenza medica ospedaliera per le persone con disabilità in Piemonte e in specifico nell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì.

Mondovì, lì

Roberto
Giovanni, Gfco Lt.
Lito Slegin.
Emo Pulu
Laura Barello
G. S. S. S.
Dante P. S.

CATTANEO-CARLUCCI

Erika Checchio
P. S.

ROBERTO GANZINELLI

MAURIZIO IPPOLITI

DAVIDE BLENZINI

ENRICO PRIALE

BARELLO LAURA

CESTRA MONTABINI

DAVIDE OREGLIA

ROSSO ENRICO

C. S. S. S.

ERIKA CHECCHIO

ROSSO PULITANO